

Concorso per la progettazione del nuovo campanile della Parrocchia Esaltazione della S. Croce in Bondanello (MN)



Arch. Eugenio Squassabia, Ing. Davide Cavaglieri

1. OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo del concorso di progettazione per il nuovo campanile della Parrocchia Esaltazione della Santa Croce di Bondanello è quello di ricostruire il campanile lesionato a seguito del sisma del 2012 e conseguentemente demolito.



Il campanile, nato per diffondere in lontananza il suono delle campane, e per chiamare i fedeli a raccolta, assume un ruolo particolarmente importante nel paesaggio della Pianura Padana in quanto manifesta, anche da lunga distanza, la presenza di un centro abitato e di una comunità cristiana.



In quest'ottica quindi il campanile trascende il suo valore simbolico e religioso per diventare un elemento identificativo per l'intero territorio e popolazione di Bondanello.



2. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Campanile di Bondanello ha origini quattrocentesche e, come riportato nei documenti storici, ha subito nel corso dei secoli diverse trasformazioni, contestualmente alle modifiche apportate alla chiesa stessa. È chiaro quindi che l'immagine del campanile prima della demolizione post-sisma, sia il frutto di tutta una serie di interventi che si sono susseguiti nel corso dei secoli.



Chiesa nel 1460

Chiesa nel 1663 (integrata nel pronao e scala di accesso esterna alla cantoria, ora non più esistenti)

Chiesa nel 1580 (integrata con cappelle laterali e cantoria, ora non più presenti)

Chiesa nel 1860 (innalzata e rifatta la copertura, e arricchita di battistero sulla destra, nicchie laterali e finestre nell'abside, ora non più presenti)

Chiesa nel 1900 (innalzato il campanile nel 1926, e nel 1966 ristrutturazione con rimozione interventi ottocenteschi e rifacimento della copertura della navata e dell'abside)

La ricostruzione di un elemento tanto importante per tutto il territorio di Bondanello, diventato inevitabilmente il simbolo della distruzione del sisma e, con la sua ricostruzione, della rinascita della sua Comunità, apre ad alcuni spunti di riflessione utili per una corretta progettazione.



La ricostruzione dell'Italia del secondo dopoguerra aveva già acceso il dibattito tra chi, come Bernard Berenson promuoveva la linea del “com'era, dov'era”, portando alla realizzazione di falsi storici e chi, come Guglielmo de Angelis D'Ossat, promuoveva la ricostruzione degli edifici nelle loro volumetrie originali ma integrati con nuove tecnologie.

Ritenendo la visione del secondo più corretta e contemporanea si è inserito il nuovo campanile al di sopra del sedime di quello esistente, mantenendo quanto più possibile la stessa volumetria ma utilizzando una tecnica costruttiva contemporanea che superi l'utilizzo di murature portanti in mattoni, tipica dei campanili delle chiese storiche e poco prestazionale sul piano sismico. La nuova struttura si erge sulle rimanenze del campanile storico dando vita ad un organismo che fonda passato e presente.



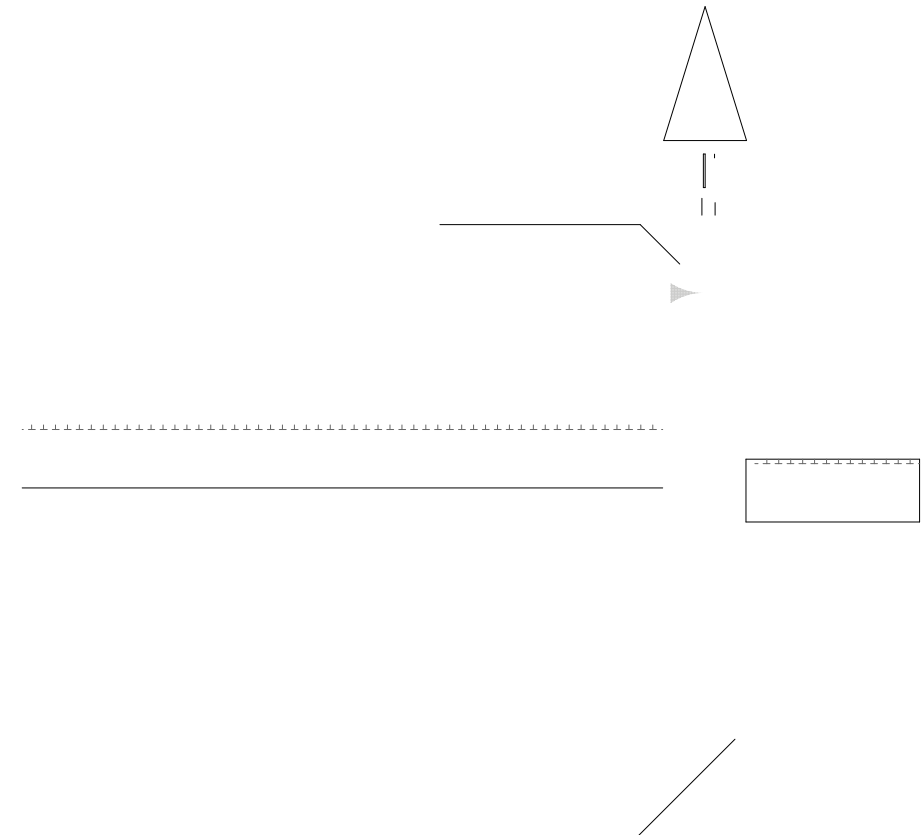
3. RELAZIONE CON IL CONTESTO PIANEGGIANTE

Dal momento che la Parrocchia Esaltazione della Santa Croce si trova al centro della Pianura Padana, è importante considerare il nuovo campanile come punto di riferimento sia per gli abitanti di Bondanello, sia per quelle persone che si rapportano ad esso dalle lunghe distanze. Per queste ultime, il nuovo campanile, risulterà molto simile a quello storico demolito, ritrovando quell'elemento identificativo del territorio che per diversi anni è mancato nel *landscape* delle campagne del basso mantovano.



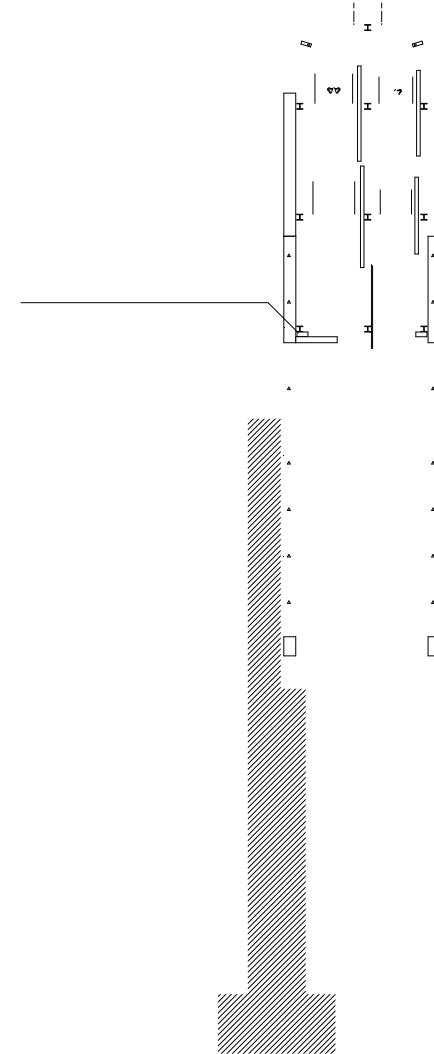
Chi transiterà invece nei pressi della chiesa noterà la presenza, nella parte inferiore del campanile, di un elemento curvo che si appoggia in un unico punto per lato al basamento del campanile storico.

L'accettazione e l'integrazione di questa preesistenza all'interno del progetto, così come l'utilizzo di un dettaglio, la curva, che simultaneamente unisce e distacca le due strutture, palesa "le eredità che nell'opera convivono e che danno luogo a contaminazioni" permettendo quel "gioco dei riconoscimenti" indispensabile ogniqualvolta si ha a che fare con preesistenze storiche (Bardelli P.G., Cottone A., Nuti F., Poretti S., Sanna A., *La costruzione dell'architettura - temi e opere del dopoguerra italiano*, Gagnemi Editore, 2009)



4. ELEMENTI TECNICI DEL CAMPANILE

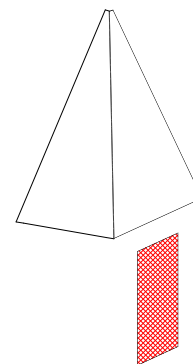
La preesistenza del basamento del campanile demolito viene integrata non solo formalmente ma anche funzionalmente nella nuova configurazione del progetto. Mediante l'aggiunta di una soletta che viene fatta collaborare con le fondazioni del campanile esistente vengono ridotte al minimo le operazioni di scavo, così come i costi inerenti la realizzazione delle fondazioni. Contemporaneamente, i muri in elevazione del basamento esistente, vengono utilizzati come casseri di contenimento per il getto delle nuove pareti necessarie a sostenere la soletta a sbalzo su cui si appoggiano i pannelli del nuovo campanile. Tra il basamento storico ed il nuovo intervento è previsto uno 'strato cuscinetto' costituito da un cassero a perdere in polistirene che, oltre ad assicurare la reversibilità dell'intervento, garantisce il distanziamento tra le strutture permettendo di assorbirne gli spostamenti relativi.



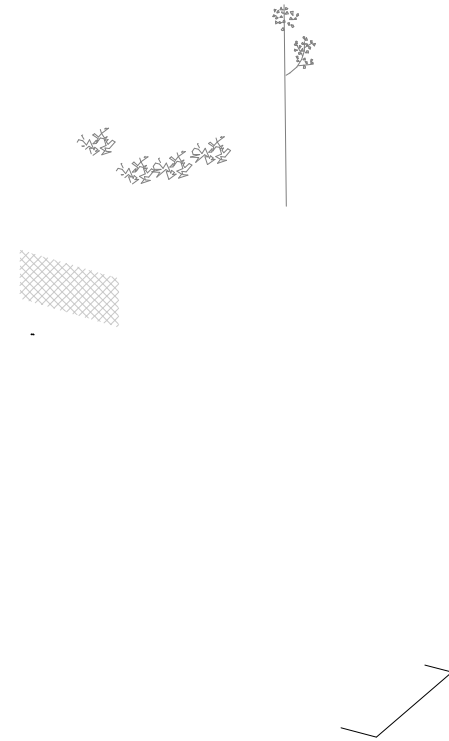
In questo modo il campanile e la chiesa sono adiacenti ma strutturalmente separati l'una dall'altra. Le due strutture si collegano solamente al livello delle fondazioni, che trovandosi in buono stato possono essere riutilizzate ed integrate nelle nuove fondamenta. Questa composizione strutturale definisce una sezione del campanile di poco più stretta rispetto a quella del campanile storico. Per questo, la scelta di organizzare n.2 campane per livello e non più n.4 campane sullo stesso livello, consente la loro oscillazione all'interno del perimetro del nuovo campanile, contenendo notevolmente l'impatto visivo dei presidi contro l'intrusione dei volatili.

Campanile demolito

Nuovo campanile



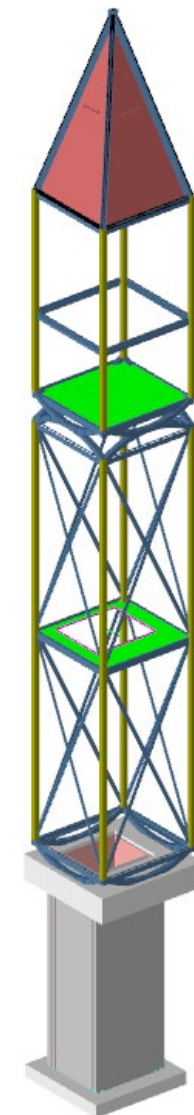
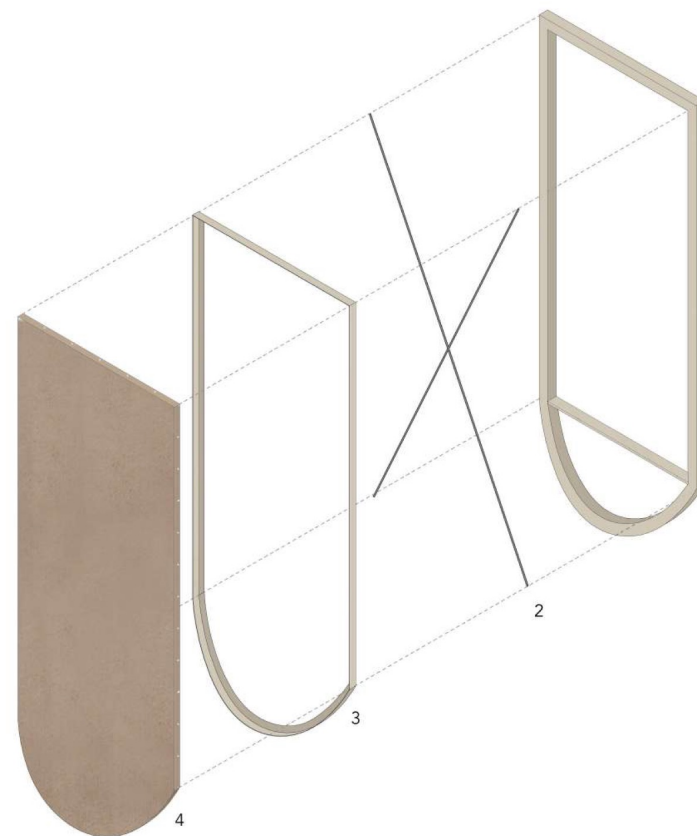
Pur intervenendo strutturalmente solamente all'interno del basamento preesistente si prevede di rivedere l'attacco a terra tra il campanile ed il piazzale in asfalto mediante la realizzazione di un cordolo a 40cm dal basamento, riempito con ciottoli di fiume bianchi. La riflessione sull'attacco a terra deriva dalla necessità di considerare il campanile nella sua interezza per conferirgli la dovuta rappresentatività.



I pannelli che costituiscono la struttura in elevazione del nuovo campanile svolgono la duplice funzione strutturale e di rivestimento. L'ambizione di ricercare quell'onestà costruttiva tipica dei campanili dei centri storici delle nostre terre, dove costruzione ed espressione convergono nell'utilizzo del mattone, viene ricercata attraverso la realizzazione di un elemento pre-fabbricato dove ogni componente, acciaio e calcestruzzo, viene impiegata sfruttando al massimo le proprie caratteristiche meccaniche e costituendo contemporaneamente l'elemento costruttivo ed espressivo del campanile.



L'idea di optare per un elemento in acciaio e calcestruzzo, costruito in officina ed *in situ* semplicemente assemblato, permette di ridurre notevolmente i disagi legati al cantiere così come di contenere i costi grazie a tempi di esecuzione più veloci. Allo stesso tempo, la definizione di pochi elementi costruttivi, permette al nuovo campanile della Parrocchia Esaltazione della Santa Croce di Bondanello di assumere diverse declinazioni a seconda di come questi pannelli vengano configurati.



Pannello autoportante in acciaio e cemento, sp. 20 cm, composto da:

1. Scatolare in acciaio S275 zincato e verniciato, 120 x 120 x 15 mm
2. Tiranti metallici, diam. 10 mm
3. Profilo angolare in acciaio S275 zincato e verniciato, 80 x 80 x 4 mm
4. Riempimento in cls. alleggerito 1600 kg/mc, pigmentato, sp. 80 mm

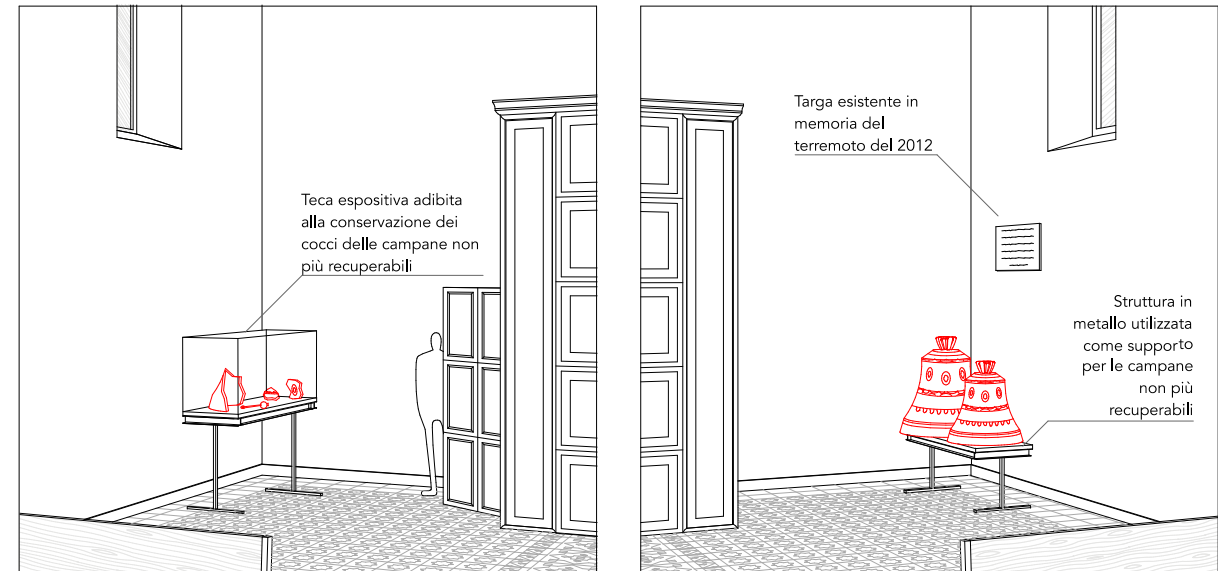
Si riportano diverse possibili soluzioni del campanile a dimostrazione del potenziale espressivo che risiede in questo metodo costruttivo.



5. ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CAMPANILE

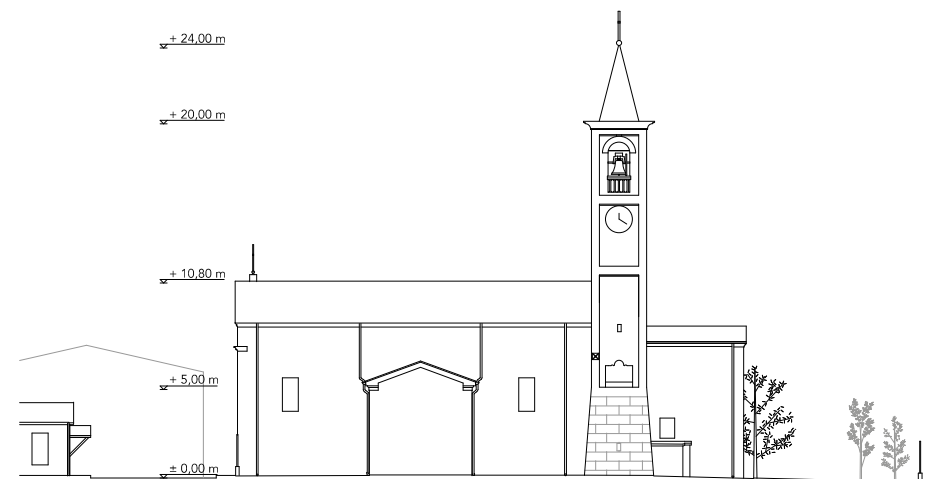
Le campane

Considerando l'importanza della testimonianza delle campane che, insieme al basamento, costituiscono gli unici elementi che rimangono del campanile storico di Bondanello, si è deciso di recuperare tre delle cinque campane del vecchio concerto campanario e di integrarle con due campane di nuova fusione (soluzione più conservativa e più onerosa come chiarito nel primo approfondimento preliminare). Contestualmente si è affrontato il tema della musealizzazione dei cocci e delle campane non più recuperabili. Quest'ultime verranno appoggiate su una struttura in carpenteria metallica ed esposte all'ingresso della chiesa al di sotto della targa in memoria del terremoto del 2012 già presente all'interno della chiesa. I pezzi più piccoli delle campane non recuperabili verranno posizionati in una teca ubicata sul lato opposto alla targa in modo da rendere sempre visibile, a chi entra ed a chi esce dalla chiesa, la presenza del vecchio campanile e la commemorazione dei caduti nella Prima Guerra Mondiale riportati sulle campane.

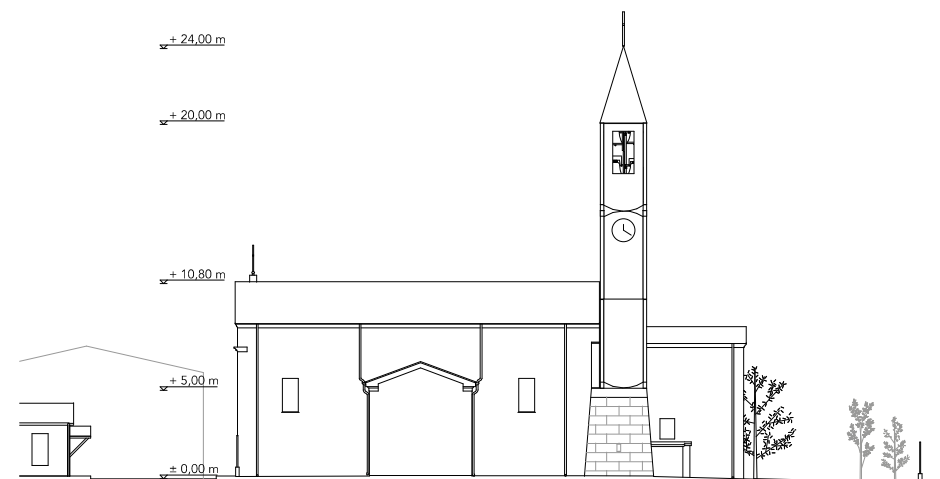


I pannelli

La possibilità di pre-fabbricare in officina il pannello che costituisce la struttura e la finitura del nuovo campanile offre l'opportunità per definire, insieme alla Committenza, l'immagine che si vuole conferire al nuovo campanile. L'utilizzo della curva nella parte inferiore a contatto con il basamento storico nasce dalla volontà di rendere esplicito, anche a chi non conosce la storia della chiesa di Bondanello, il nuovo intervento e la preesistenza, testimonianza del campanile le cui origini risalgono al '400. Allo stesso tempo, la possibilità di replicare lo stesso elemento in altezza, permette di ricreare quella tripartizione data dalla presenza del marcapiano nel campanile ante 2012 e contemporaneamente di enfatizzare il volume che accoglie la cella campanaria.



Prospetto Est, campanile demolito



Prospetto Est, nuovo campanile

La finitura dei pannelli

Per quanto riguarda la scelta materica, pur considerando l'immagine del vecchio campanile, intonacato e tinteggiato, si prevede di rasare il calcestruzzo e di finirlo con un tinteggio dello stesso colore del campanile preesistente. Dal momento che la struttura in elevazione è costituita da n.12 pannelli prefabbricati in officina, è anche possibile utilizzare il calcestruzzo pigmentato e controllarne la finitura conferendogli la *texture* dell'intonaco pur mantenendo la resistenza del calcestruzzo.



